

TRENI TURISTICI ITALIANI: ORA DI PASSARE DALLA FASE DEI COMPROMESSI ALLA FASE DELLA STABILITÀ

Nel corso dell'incontro di ieri, 20 gennaio, con FS Treni Turistici Italiani, le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito con chiarezza una posizione non più rinvocabile: TTI deve uscire definitivamente dalla logica della start-up e collocarsi, a tutti gli effetti, in una fase organizzativa e di relazioni industriali, coerente con l'appartenenza al Gruppo FS.

L'Azienda, in apertura dell'incontro, ha presentato lo stato dell'arte dell'attuale gestione dei servizi ferroviari e dell'attività produttiva, illustrando i progetti futuri che prevedono un'espansione continua e razionale delle attività di Treni Turistici Italiani. Sono stati inoltre forniti elementi sullo sviluppo degli organici e della flotta, con l'obiettivo dichiarato di garantire una crescita strutturata strettamente legata ad una maggiore continuità operativa.

Come Sindacato abbiamo affermato con fermezza che l'applicazione piena e integrale del Contratto della Mobilità Ferroviaria, sottoscritto il 22 maggio scorso, non può più rimanere un obiettivo futuro ma deve tradursi in una condizione non più rinvocabile. I lavoratori di TTI, lato equipaggi, devono avere le certezze normative e di tutela di tutti gli altri lavoratori delle IF del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Permangono criticità che incidono direttamente sull'organizzazione del lavoro e sulla qualità del tempo di conciliazione vita privata e vita lavorativa del personale: dalla gestione della disponibilità, al rapporto di utilizzo con Trenitalia, alla regolamentazione delle particolarità di lavoro, passando per il tema delle abilitazioni, fino ai temi del pasto, alla programmazione delle ferie. Questioni che non possono più essere affrontate in modo provvisorio o rinviate. Senza tralasciare il rafforzamento della sala operativa per permettere una gestione puntuale dei turni del personale di bordo e di macchina e delle criticità di esercizio senza sovraccaricare chi oggi vi opera.

Per queste ragioni abbiamo richiesto l'apertura immediata di un livello di confronto, parallelamente all'ambito tecnico, per affrontare in modo strutturato sia le problematiche operative sia le scelte di fondo sul futuro industriale e contrattuale della Società.

Conclusa la fase di avvio, per il sindacato serve ora una trattativa coerente, che garantisca finalmente ai lavoratori di Treni Turistici Italiani dignità, stabilità e diritti pienamente riconosciuti, in linea con il ruolo che la Società è chiamata a svolgere all'interno del Gruppo FS.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi del confronto.

Roma, 21 gennaio 2026

Le Segreterie Nazionali